

Seconda poltrona assegnata al fotofinish

Testa a testa fino alla fine tra Simoneschi-Cortesi e Moor Rieletto il sindacalista Meinrado Robbiani

Sono appena passate le diciannove quando nella sala riunioni della sede Ocst di Lugano scatta l'unico applauso degno di nota della serata (al di là di quelli che hanno salutato l'entrata dei due candidati rieletti). Il presidente del Ppd Giovanni Jelmini ha appena annunciato alla quarantina di presenti che, secondo le prime proiezioni, il partito ha guadagnato tre seggi e che i liberali ne hanno persi cinque. Ovviamente si tratta di risultati a livello nazionale.

Quando invece si passa a parlare di quanto successo nei confini cantonali l'entusiasmo si smorza un poco e la vittoria si trasforma in una sorta di pagliaccio. Già perché, se da un lato il Ppd di Jelmini ha lasciato sul campo un 3,1% - scendendo dal 23,1% del 2003 al 20% di ieri pomeriggio (21,2% se si calcola la congiunzione con Generazione Giovani) - è pur vero che gli azzurri hanno riconfermato i due seggi al Nazionale, sono tornati ad essere il secondo partito del Cantone e sono riusciti a ben posizionare l'uscente Filippo Lombardi in vista del ballottaggio per gli Stati.

Nella sostanza nulla è dunque muta-

to in casa Ppd. Ma c'è mancato poco, mille duecento e rotti voti. Quelli che alla fine della contesa separavano Chiara Simoneschi-Cortesi dall'*outsider* Michele Moor. Un testa a testa serratissimo vissuto dai due candidati a casa propria, con il cuore in gola e con gli occhi ben puntati sulle cifre provenienti dagli uffici di scrutinio. Alla fine, come detto, a spuntarla è stata l'uscente Simoneschi-Cortesi, che si è presentata agli amici riuniti in centro a Lugano con un gran sorriso, contenta per il risultato del partito, ma ancora di più per il suo risultato personale: «In questa mia vittoria vedo l'apprezzamento della gente che ha capito che io faccio la politica con la testa e con il cuore, cercando di trovare delle soluzioni equilibrate» illustra raggianti. A votarla è stato probabilmente anche un nutrito gruppo di donne: «Mi hanno sostenuto le associazioni femminili, le associazioni sociali - che vedono al loro interno donne di tutti i partiti - e quelle di aiuto allo sviluppo». Il viso della deputata Ppd si illumina ancora di più quando le si parla del 2009, anno in cui diventerà presidente del Consiglio nazionale. Anno di cui Simoneschi-Cortesi ha già



le idee in chiaro: «Sarà un momento privilegiato per rappresentare e per far conoscere il Ticino». Un buon momento per poi lasciare l'attività e proporre una staffetta con chi si è fermato 1.200 voti prima di lei? «Non credo», risponde convinta Simoneschi-Cortesi.

«Il mio obiettivo iniziale era quello di fare una buona elezione, il secondo quello di arrivare terzo» rileva invece lo «sfidante» Michele Moor, che ha raggiunto Lugano nel tardo pomeriggio, una volta che i risultati ormai non gli davano più nessuna speranza di poter

riuscire a superare la candidata uscente. «Non ho mai pensato di farcela davvero, ma sapevo che sarei arrivato vicino all'elezione» rileva, aggiungendo poi che «il mio risultato ha attirato voti anche da fuori partito, cosa che ha contribuito a portare voti al Ppd». Ad essere evidente ieri era la polarizzazione di voti tra due sensibilità diverse, con Moor molto più vicino all'economia e alla destra di quanto non sia Simoneschi-Cortesi. «Penso di aver risvegliato un'ala del partito che dormiva un po'» commenta il primo subentrante sulla lista del Ppd.

A dirla tutta - e ieri qualcuno l'ha detto davvero - i popolari democratici si attendevano che Moor avrebbe fatto bene, tanto da impensierire uno degli uscenti. Tuttavia si pensava che il confronto sarebbe stato col sindacalista Meinrado Robbiani, ideologicamente il più lontano dalle posizioni del consulente finanziario di Cureglia. Robbiani invece è stato rieletto senza problemi con 27.677 voti. «Sono contentissimo - dichiara già a inizio pomeriggio senza temere smentita - Va comunque ammesso che ho avuto il sostegno dell'Ocst, cosa che sicuramente ha aiutato».

laRegioneTicino

lunedì 22 ottobre 2007